

A proposito di censura preventiva

Indymedia

04-12-2004

Pubblichiamo la lettera che Rosanna Mulas ci ha inviato, nella quale ci confessa la propria angoscia per una inquietante proposta di legge, approvata [in senato](#), che limita le libertà di informazione dei giornalisti nei luoghi di conflitto. E' un invito a interessarsi e movimentarsi rispetto a questo fatto.

Il centro-destra "riforma" [il codice militare](#): in galera i giornalisti che raccontano la guerra.

Due parole su questa pericolosissima legge: sono convinta della necessità che ci attiviamo SUBITO contro questa legge che sta passando velocemente sulle nostre teste, nel silenzio generale (anche nostro!) due parole ed una richiesta di aiuto a "fare qualcosa" io mi sento molto sola nel tentativo di attivare una reazione su questa legge: nel migliore dei casi c'è una risposta "politica" ma non si vede la necessità e l'urgenza di "fare" non è necessario che facciamo grandi cose: lo possiamo fare all'interno delle nostre attività di tutti i giorni andando al lavoro, andando a fare la spesa o uscendo la sera a fare due passi con gli amici/amiche

DOBBIAMO SOLO E SEMPLICEMENTE (a seconda delle nostre possibilità ed abitudini)

Scrivere e dire dovunque "NO alla CENSURA"

Scrivere su Internet o inviare email riguardanti la guerra in corso o cose militari tipo le basi nato in italia (a proposito sembra che in sardegna si stiano muovendo alla grande!)

Stampare o fotocopiare articoli sui retroscena della guerra a Nassiriya,

Falluja, Najaf etc.

E DISTRIBUIRE ED APPICCIARE DOVUNQUE queste cose in modo fermo e deciso, senza smettere dopo due giorni, con le idee chiare su quello che stiamo facendo che è una sfida nella quale la gente (se unita, serena e determinata)

E' PIU' FORTE di qualunque potere (non possono certo metterci in galera tutti, e non credo ci picchieranno -non molto almeno se manteniamo la calma o ci spareranno addosso); proveranno a metterci delle multe che ci guarderemo bene dal pagare o, più verosimilmente, faranno marcia indietro aspettando un momento migliore per riprovarci.

OLTRE, naturalmente, ad appellarsi a Ciampi e al CSM, a mobilitare i parlamentari, i giornalisti e tutto il mondo dell'informazione, dei fruitori di informazione e non solo, MA questo viene da sè se partiamo SUBITO con l'azione, con i fatti c'è anche la proposta di Enrico Peiretti di scrivere lettere cartacee a politici e giornalisti io potrei fare dei modelli da fotocopiare che si potrebbe chiedere alla gente di firmare (lo farebbero con generosità) e poi noi associazioni ci prenderemmo l'incombenza di affrancare e spedire.

E' POSSIBILE RIUSCIRE A TROVARE COLLABORAZIONE PER TENERE UN TAVOLINO IN PIAZZA PER QUALCHE GIORNO?

DISOBBEDIENZA CIVILE DI MASSA pura e semplice. nient'altro può essere efficace.

DA SUBITO.

GRAZIE

[Rosanna](#)

[Reporter Associati](#)